STATI GENERALI DELLA PESCA DEL VENETO

LE PROPOSTE DEL DISTRETTO DELLA PESCA DEL NORD ADRIATICO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE ALIEUTICHE MARINE

8 luglio 2022| **VENEZIA**| Scuola San Giovanni Evangelista

REGIONE DEL VENETO

VENETO AGRICOLTURA

AGRI.TE.CO. Ambiente Progetto Territorio sc

ricercaresearch
pianificazioneplanning
progettazioneproject

per la sostenibilità, la resilienza degli ambienti di transizione, lo sviluppo delle comunità locali

for sustainability, the resilience of transition landes, the development of local communities

Dott. Thomas Galvan
Agriteco sc
Dott. Antonio Gottardo
FLAG/GAC del veneziano

Allocazione degli spazi per l'attività di acquacoltura in mare (AZA)

in collaborazione con

Città di Chioggia · Comune di Porto Tolle · CITTÁ DI CAORLE · CITTA' DI VENEZIA

Unione Europea · REGIONE DEL VENETO · FEAMP PO 2014-2020 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROGETTI LOCALI DEFINIZIONE AZA

Superamento dei conflitti tra operatori

Risposta alla risoluzione GFCM/36/2012/1

Supporto alla Pianificazione dello Spazio Marittimo

Definizione FAO delle AZA (Allocated Zone for Acquacolture)

"*Area marine in cui lo sviluppo dell'acquacoltura* ***ha la priorità*** *su altri usi e pertanto* ***sarà principalmente*** *dedicato all'acquacoltura. L'identificazione di una AZA deriverà dai processi di suddivisione in zone attraverso una pianificazione dello spazio di tipo partecipativo, per cui gli organi amministrativi stabiliscono legalmente quali specifiche aree spaziali all'interno di una regione hanno la priorità per lo sviluppo dell'acquacoltura (Sanchez-Jerez et al., 2016)* ".

"La zonazione può essere utilizzata sia come fonte di informazioni per i potenziali sviluppatori (ad esempio identificando le aree più idonee a una particolare attività), sia come strumento di pianificazione e regolamentazione, in cui diverse zone sono identificate e caratterizzate in base alla rispettiva attitudine al raggiungimento di determinati obiettivi. ***La zonazione del territorio (e delle acque) per alcuni tipi di sviluppo dell'acquacoltura può aiutare a controllare il deterioramento ambientale nella zona in cui è situato l'impianto, nonché a evitare conflitti sociali e impatti ambientali negativi. È possibile evitare conflitti tra le diverse attività di utilizzo delle risorse.*** *Con la creazione di zone esclusive, si crea un senso di proprietà e di maggiore responsabilità verso la gestione ambientale nella comunità di utilizzatori."*

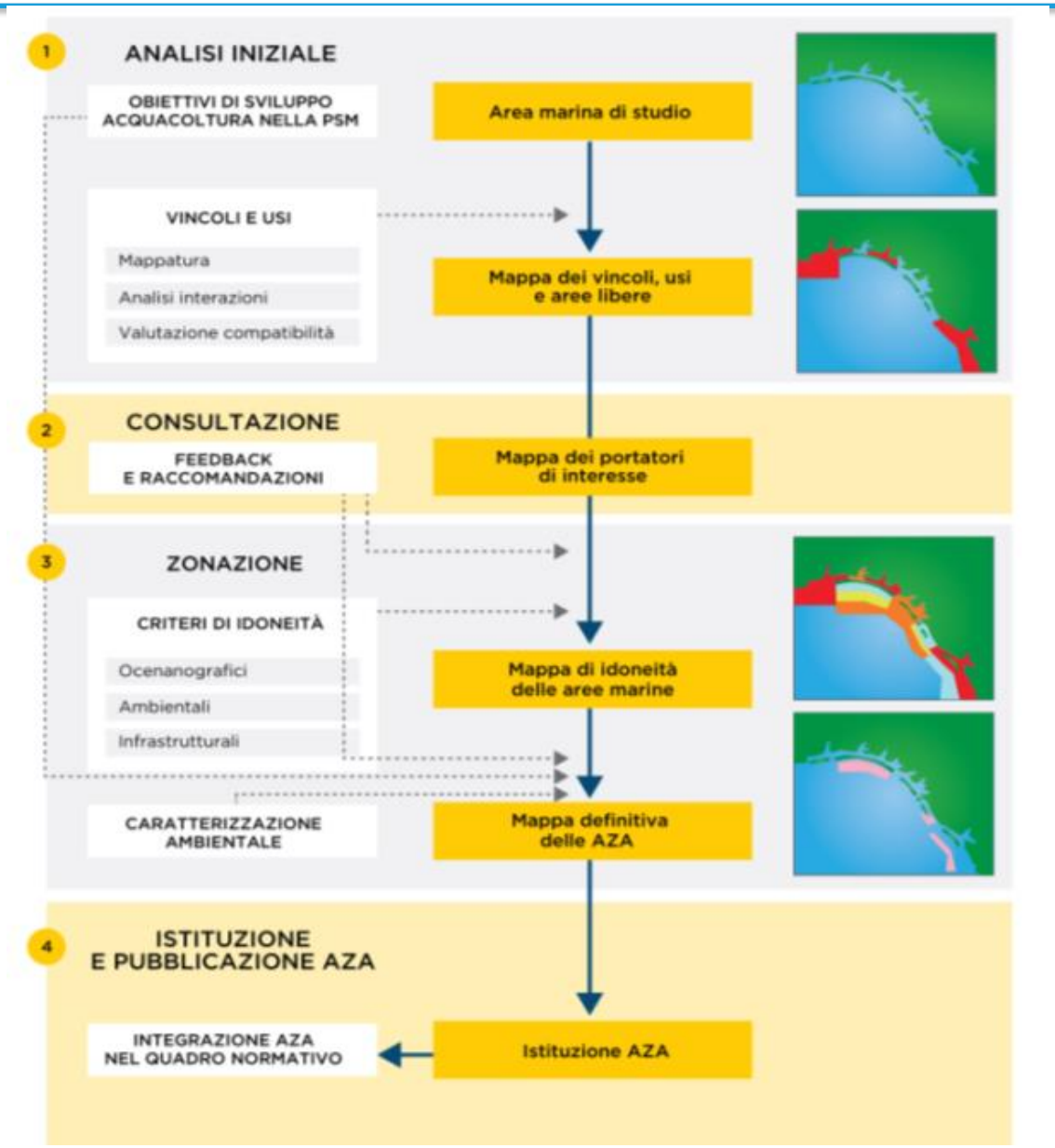
Il Piano Strategico per l'acquacoltura italiana è lo strumento di governo per la pianificazione delle attività d'acquacoltura in Italia per il periodo 2014-2020 e si integra nella nuova Politica Comune della Pesca per creare economia, occupazione e benefici sociali. Risponde all'esigenza di programmazione richiesta dalle nuove politiche europee per l'acquacoltura e persegue gli obiettivi di innovazione e crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva" sostenuti nella Strategia Europa 2020 e nella Crescita Blu.

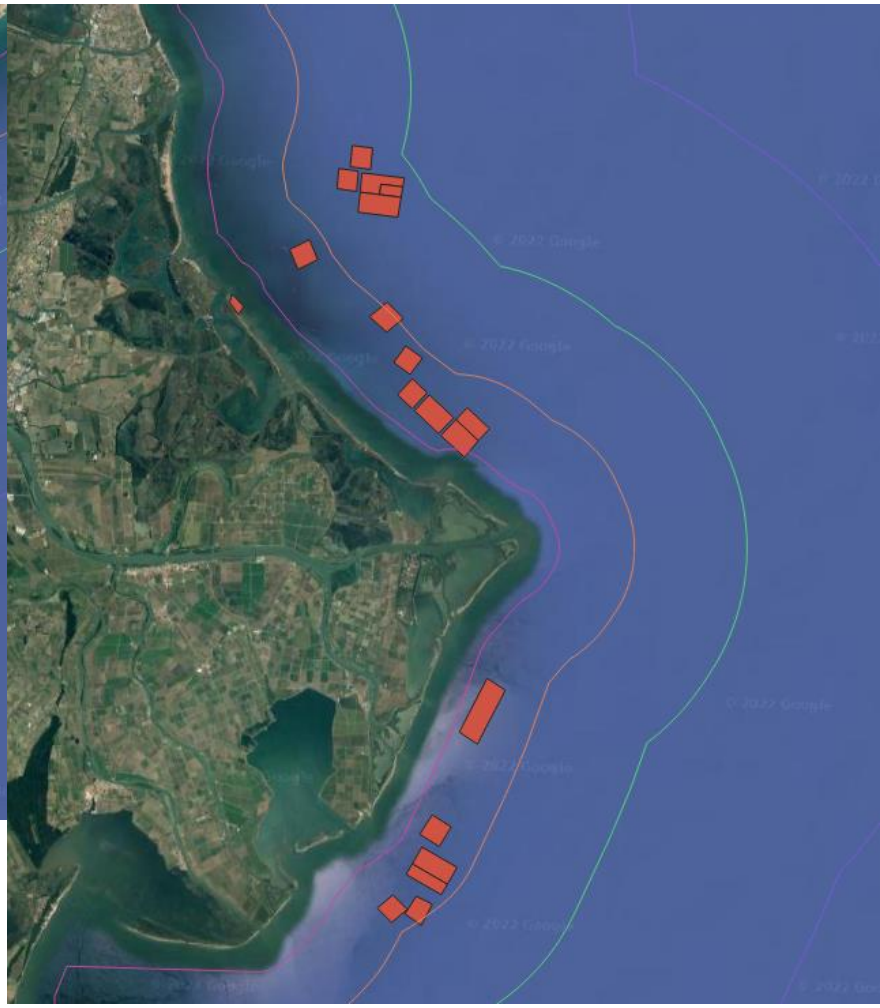
Il Piano Strategico per l'acquacoltura italiana si prefigge quattro distinti macrobiettivi:

1. Rafforzare la capacità istituzionale e semplificare le procedure amministrative
2. Assicurare lo sviluppo e la crescita sostenibile dell'acquacoltura attraverso la pianificazione coordinata dello spazio e l'aumento del potenziale dei siti
3. Promuovere la competitività dell'acquacoltura
4. Promuovere condizioni di equa concorrenza per gli operatori e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti dell'acquacoltura

Guida Tecnica per l'Assegnazione delle Zone Marine per l'Acquacoltura

- **fase I.** analisi iniziale
- **fase II.** processo di consultazione
- **fase III.** Zonazione
- **fase IV.** Istituzione e pubblicazione delle AZA


1
ANALISI INIZIALE
OBIETTIVI DI SVILUPPO ACQUACOLTURA NELLA PSM
Area marina di studio
VINCOLI E USI
Mappatura
Analisi interazioni
Valutazione compatibilità
Mappa dei vincoli, usi e aree libere
2
CONSULTAZIONE
FEEDBACK E RACCOMANDAZIONI
Mappa dei portatori di interesse
3
ZONAZIONE
CRITERI DI IDONEITÀ
Ocenanografici
Ambientali
Infrastrutturali
Mappa di idoneità delle aree marine
CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE
Mappa definitiva delle AZA
4
ISTITUZIONE E PUBBLICAZIONE AZA
INTEGRAZIONE AZA NEL QUADRO NORMATIVO
Istituzione AZA

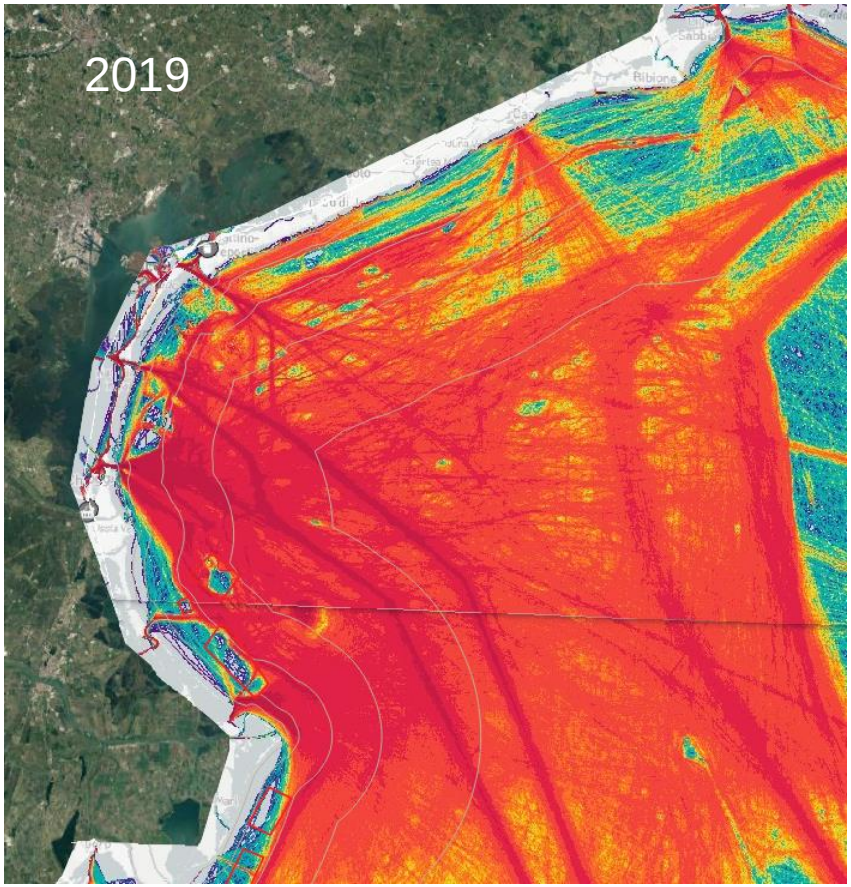


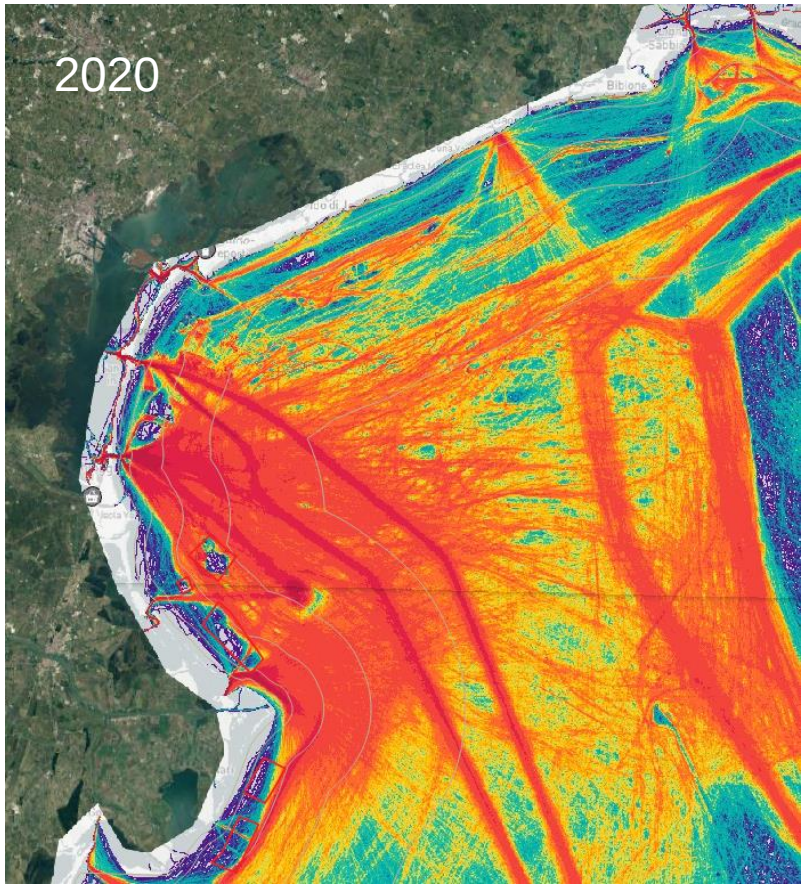
ID Concessione	Concessionario
01	AQUATEC SOC. AGR. SRL
02	SOC AGR SMART MUSSEL
03	ADRIAMAR SOC COOP
04	MITILPESCA SRL
05	MITILPESCA SRL
06	SOC AGR FRATELLI BUSETTO
07	ICEBERG SS AGR
08	LAGUNA VIVA SOC COOP
09	CLODIA MAIOR SC ARL
10	MURAZZO SS AGRICOLA
11	SOC COOP MITILI PELLESTRINA
12	MURAZZO SS AGRICOLA
13	CLESTE SOC AGR
14	SOC AGR PIANETA MARE
15	SOC AGR ITALVIVAI
16	BALLARIN MAURO E STEFANO SS
17	BONAVENTURA SOC SEMPLICE AGRIC
18	SOC COOP AGR ALGA V A RL
19	MAREBLU SOC AGR

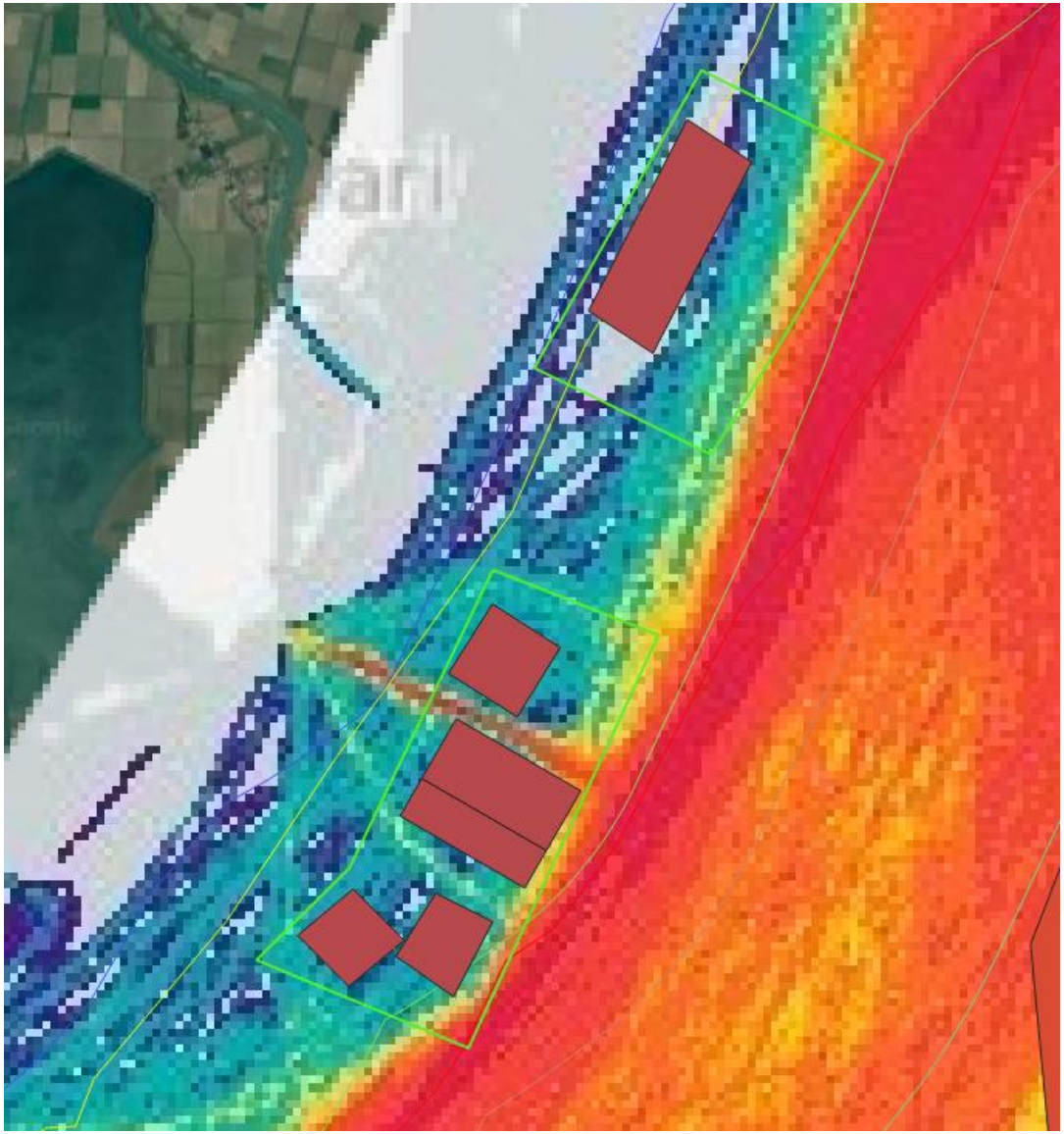
Complessivamente nel Compartimento Marittimo di Venezia vi sono 19 concessioni per acquacoltura che comportano oltre 800 ettari di superfice dedicata; il valore medio di ciascuna concessione è di poco superiore ai 40 ettari.

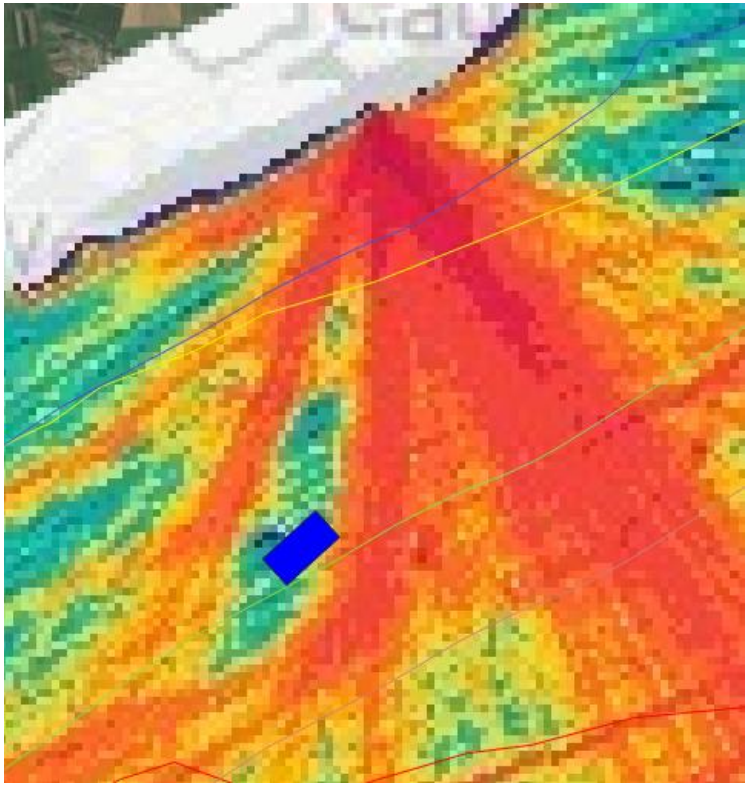
ID Concessione	Concessionario
1	MURAZZO
2	AGRICOLA DATO
3	GENESI
4	PIANETA MARE
5	VISMA
6	MOCENIGA PESCA
7	DELTA SCANO
8	AGRICOLA LEVANTE
9	PESCATORI DI PILA
10	PESCATORI DI PILA
11	PESCATORI DI PILA
12	VILLAGGIO PESCATORI
13	VILLAGGIO PESCATORI
14	PESCATORI POLESINE
15	COOP MITILICOLTORI
16	DELTA PADANO
17	SANTA GIULIA
18	COOP ADRIATICO
19	COOP PO

Nel Compartimento Marittimo di Chioggia le concessioni per mitilicoltura hanno una estensione cumulativa di oltre 2.500 ettari. Le aree concesse sono complessivamente 19 con una superficie media di oltre 130 ettari.

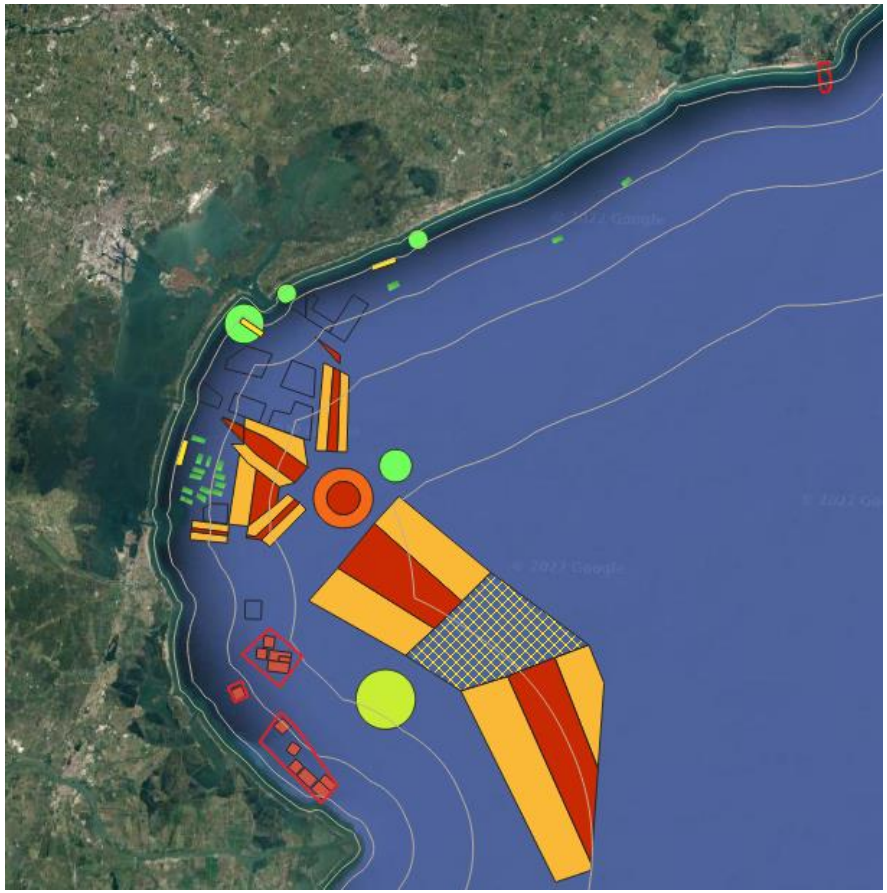

2019

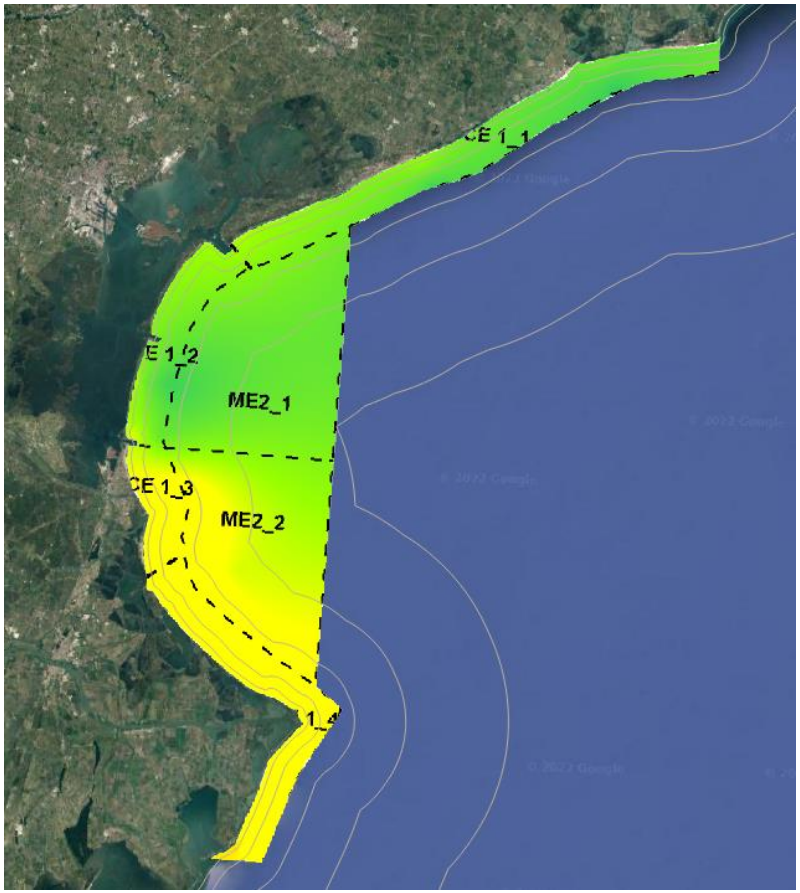

2020

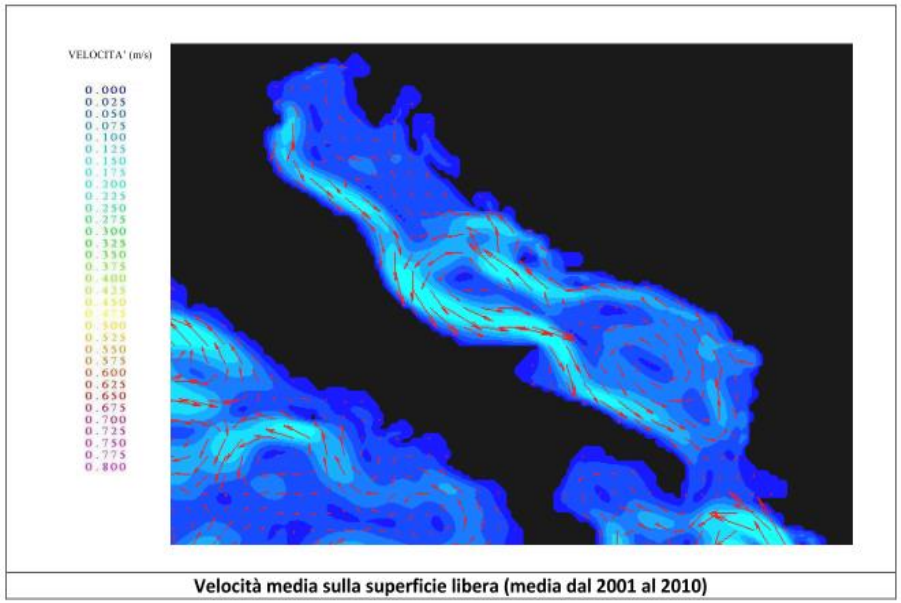




Il sistema pesca si adatta agli «ostacoli» che incontra




ME2_1
ME2_2



Velocità media sulla superficie libera (media dal 2001 al 2010)

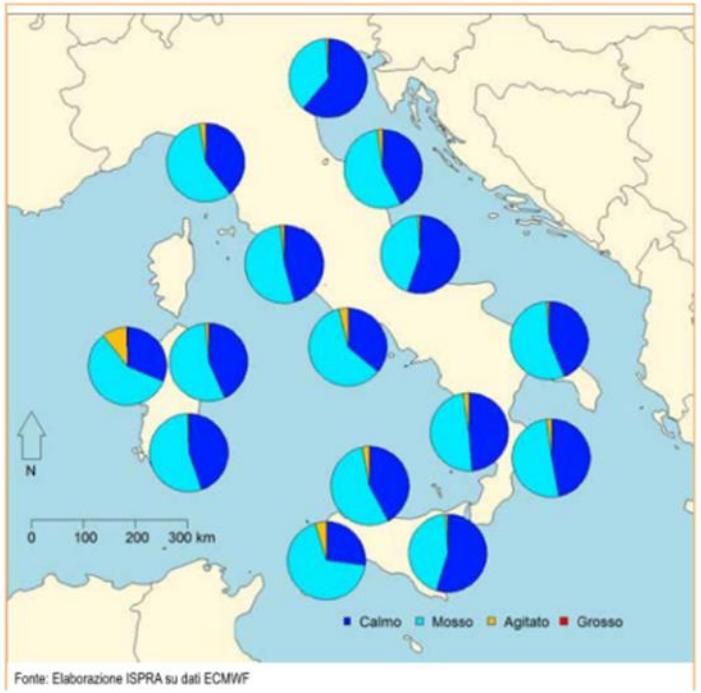


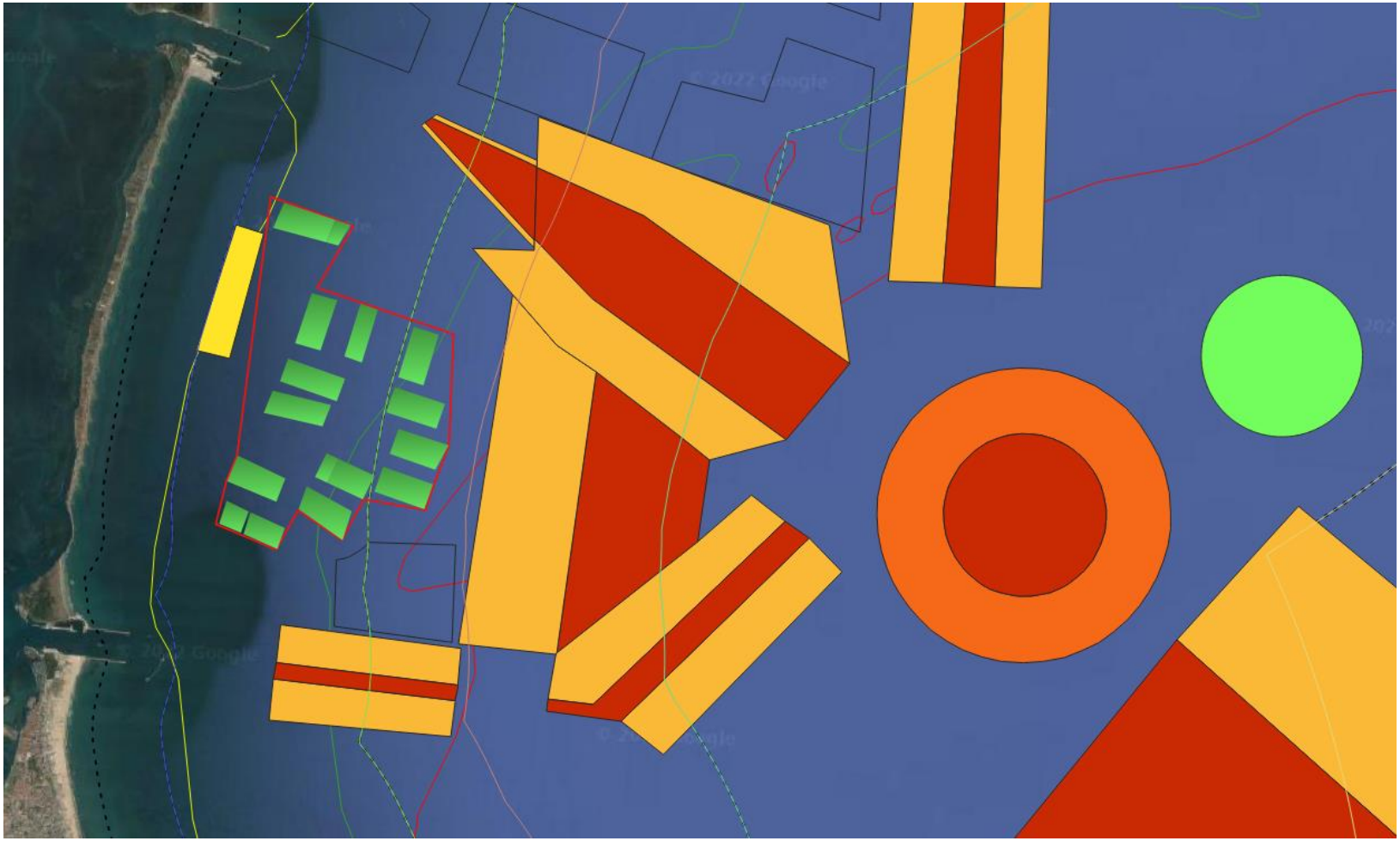
Figura 5.4: Ondosità penisola italiana periodo 2002-2017 (fonte ISPRA).

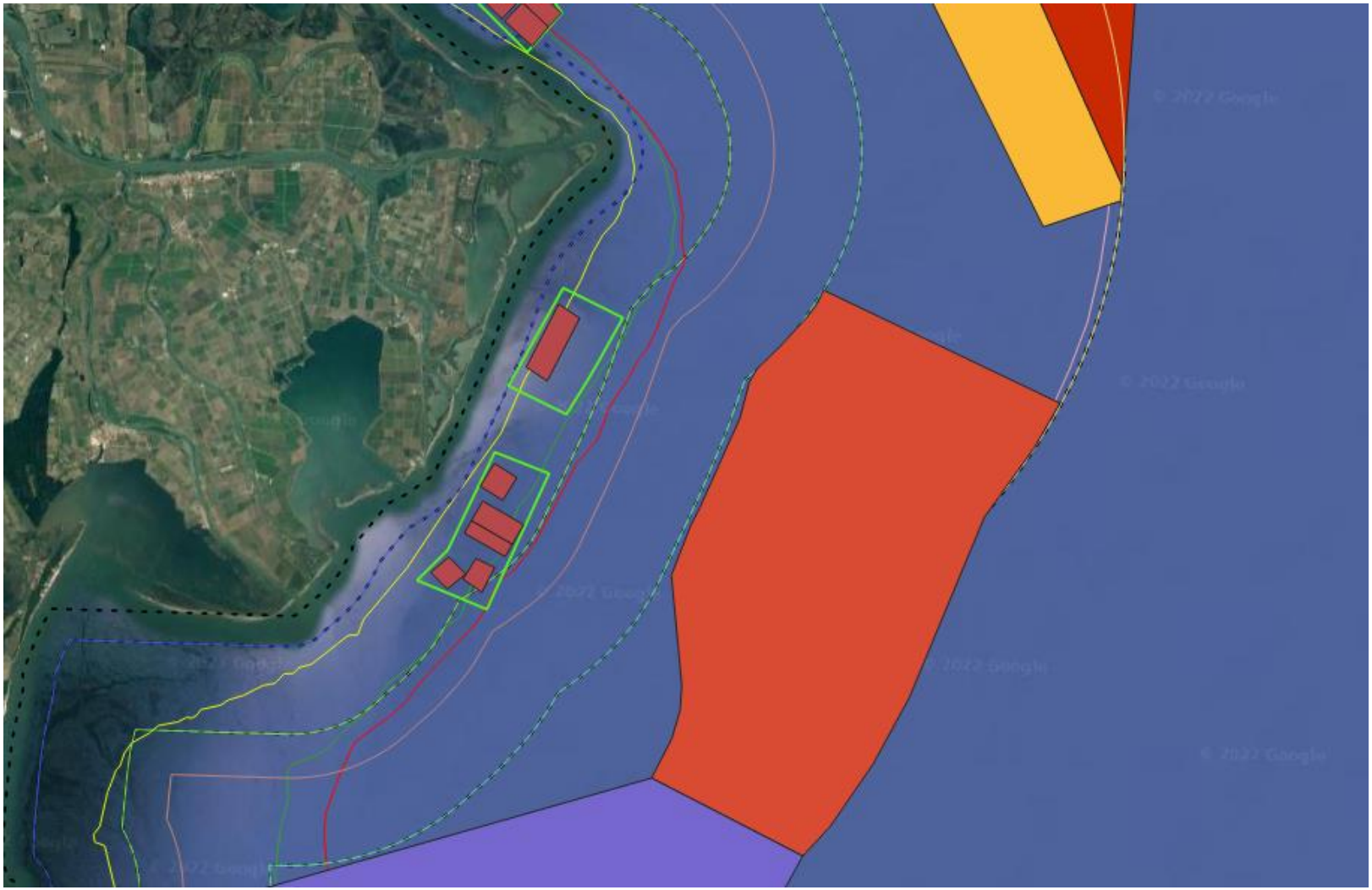
Clorofilla-A

Stazioni	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Media
10080 - W - CAORLE - BRUSSA - FRONTE SPIAGGIA BRUSSA 500M DALLA COSTA	1,61	0,78	3,52	1,00	1,16	1,63	1,62
10240 - W - JESOLO - JESOLO LIDO 500M DALLA COSTA	1,08	0,93	2,06	1,07	2,62	2,02	1,63
10400 - W - CAVALLINO TREPORTI - CAVALLINO - PUNTA SABBIONI 500M DALLA COSTA	1,46	1,07	9,01	2,35	2,47	3,01	3,23
10530 - W - VENEZIA - PELLESTRINA-FRONTE SPIAGGIA S.PIETRO IN V.500M DALLA COSTA	1,82	1,64	1,53	1,60	3,00	2,25	1,97
10560 - W - VENEZIA - PELLESTRINA - FRONTE SPIAGGIA CAROMAN 500M DALLA COSTA	2,54	1,00	1,03	1,78	2,64	2,04	1,84
10640 - W - CHIOGGIA - ISOLA VERDE - 500M DALLA COSTA	1,81	1,67	1,75	3,92	3,26	3,53	2,66
10720 - W - ROSOLINA - ROSOLINA MARE - PUNTA CALERI 500M DALLA COSTA	2,69	1,60	5,27	3,35	3,30	2,76	3,16
16010 - W - PORTO TOLLE - PO PILA 500M DALLA COSTA	2,63	2,85	4,27	3,85	4,28	4,28	3,69
10820 - W - PORTO TOLLE - PO TOLLE 500M DALLA COSTA	3,45	2,95	3,35	2,46	3,71	3,86	3,30
40530 - W - VENEZIA - PELLESTRINA - FRONTE SPIAGGIA S.PIETRO IN V.	1,34	1,03	1,17	1,00	2,60	1,52	1,44
40720 - W - ROSOLINA - ROSOLINA MARE - PUNTA CALERI	1,75	2,32	2,53	1,71	2,60	2,61	2,25

Piscicoltura				
Parametri	Intervalli e condizioni		Indice di idoneità (SI)	Fattore di ponderazione (K)
Usi della costa	Ottimale	Assenza di vincoli/usi	1	10
	Idoneo	Zona compatibile	0	
	Critico	Zona con restrizioni	-1	
	Incompatibile	Vincoli o usi non compatibili	-100	
Corrente media (m/s)	Ottimale	0,03-0,1	1	10
	Idoneo	≥0,02<0,03, >0,1≤0,5	0	
	Critico	>0,5	-1	
	Incompatibile	<0,02	-100	
Batimetria (m)	Ottimale	40-50	1	8
	Idoneo	≥25<40, >50≤80	0	
	Critico	≥20<25, >80≤150	-1	
	Incompatibile	<20, >150	-100	
Tipologia sedimento	Ottimale	Sabbia	1	6
	Idoneo	Altri	0	
	Critico	Roccioso, Limo, Argilla	-1	
Pendenza fondali (%)	Ottimale	10-20	1	4
	Idoneo	≥0<10, >20≤30	0	
	Critico	>30	-1	
Altezza onda (Hs in m)	Ottimale	≥0,7	1	6
	Idoneo	≤0,7≤2,5	0	
	Critico	>2,5	-1	
O_2 disciolto (%Sat)	Ottimale	90-100	1	8
	Idoneo	≥65<90	0	
	Critico	<65	-1	
T superficiale (°C)	Ottimale	18-26	1	5
	Idoneo	≥11<18, >26≤30	0	
	Critico	<11 >30	-1	
Distanza dai porti e logistica (km)	Ottimale	<4	1	5
	Idoneo	>4≤15	0	
	Critico	>15	-1	

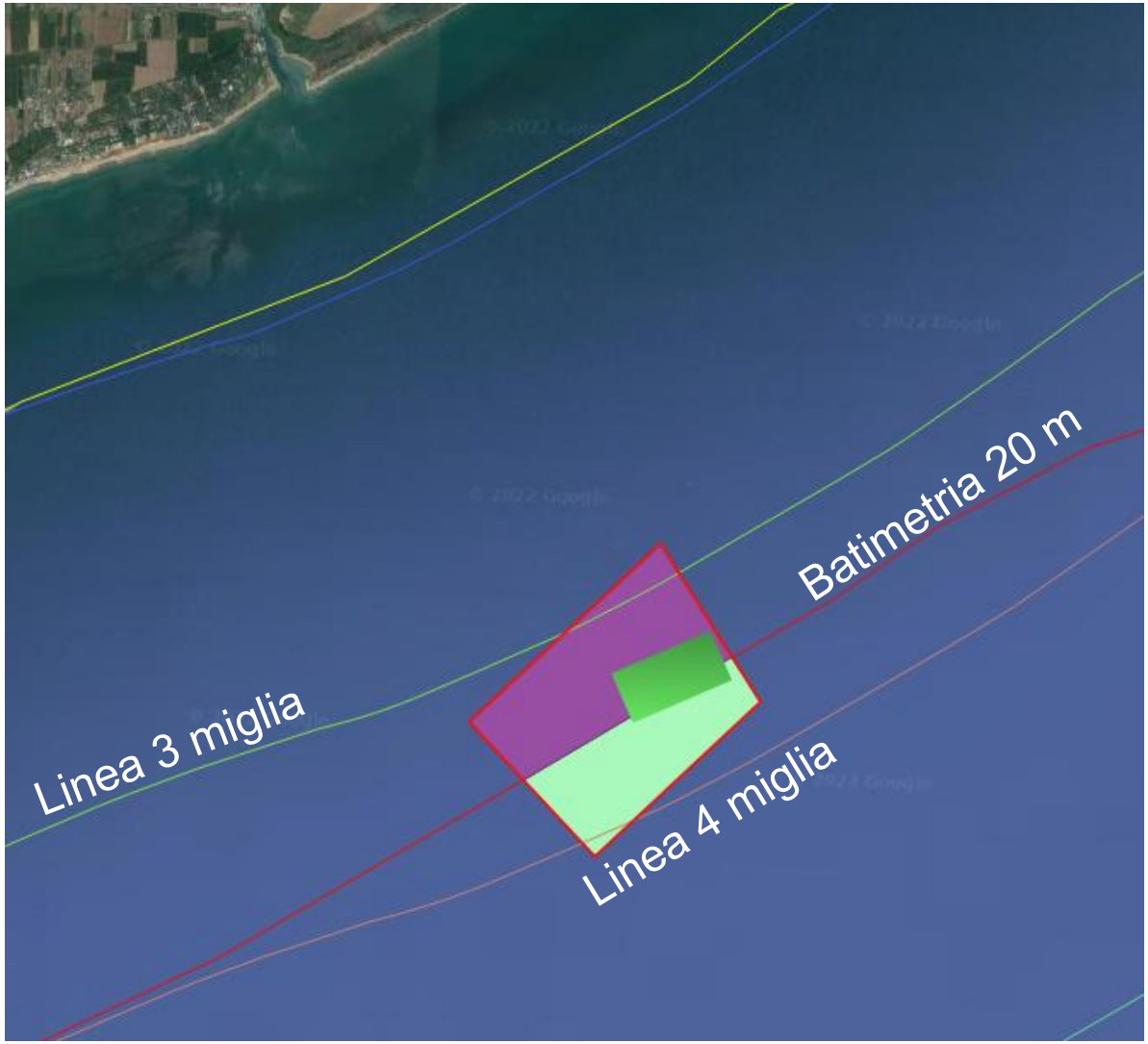
Molluschicoltura				
Parametri	Intervalli e condizioni		Indice di idoneità (SI)	Fattore di ponderazione (K)
Usi della costa	Ottimale	Assenza di vincoli/usi	1	10
	Idoneo	Zona compatibile	0	
	Critico	Zona con restrizioni	-1	
	Incompatibile	Vincoli o usi non compatibili	-100	
Corrente media (m/s)	Ottimale	0,03-0,1	1	7
	Idoneo	≥0,02<0,03 >0,1≤0,5	0	
	Critico	>0,5	-1	
Batimetria (m)	Ottimale	10-30	1	7
	Idoneo	≥8<10, >30≤40	0	
	Critico	≥5<8, >40≤100	-1	
	Incompatibile	<5 >100	-100	
Tipologia sedimento	Ottimale	Sabbia	1	6
	Idoneo	Altri	0	
	Critico	Roccioso, Limo, Argilla	-1	
Pendenza fondali (%)	Ottimale	<10	1	3
	Idoneo	≥10<20	0	
	Critico	>20	-1	
Altezza onda (Hs in m)	Ottimale	≥0,2	1	7
	Idoneo	>0,2≤3	0	
	Critico	>3	-1	
O_2 disciolto (%Sat)	Ottimale	≥80	1	9
	Idoneo	≥70<80	0	
	Critico	<70	-1	
T superficiale (°C)	Ottimale	10-24	1	7
	Idoneo	≥5<10, >24≤28	0	
	Critico	<5 >28	-1	
Salinità (‰)	Idoneo	12-40	0	6
	Critico	<12 - >40	-1	
pH (Unità)	Idoneo	7-9	0	3
	Critico	<7 - >9	-1	
Clorofilla-a (µg/l)	Ottimale	10-20	1	10
	Idoneo	≥0,5<10, >20≤50	0	
	Critico	<0,5	-1	
Distanza dai porti e logistica (km)	Ottimale	<4	1	6
	Idoneo	>4≤18	0	
	Critico	>18	-1	





Nel Compatimento Marittimo di Venezia sono state individuate 4 AZA per una superficie complessiva di circa 3.500 ettari di cui oltre il 50% antistanti l'isola di Pellestrina

Nel Compatimento Marittimo di Chioggia sono state individuate 5 AZA per una superficie complessiva di quasi 7.100 ettari; la divisione è più omogenea rispetto a Venezia con la parte a Nord della foce principale del fiume Po che ha più della metà delle AZA (58%), rispetto alla parte posta alla fine del Compartimento Marittimo.



AZA con batimetrie < 20 m

AZA con batimetrie > 20 m

Aree con batimetrie superiori a 20 metri sono critiche ma potrebbero sviluppare piscicoltura per diversificare la produzione della maricoltura.

Nuove tecnologie posso consentire di sperimentare gabbie galleggianti a batimetrie non ideali.

LE AZA…. E DOPO…

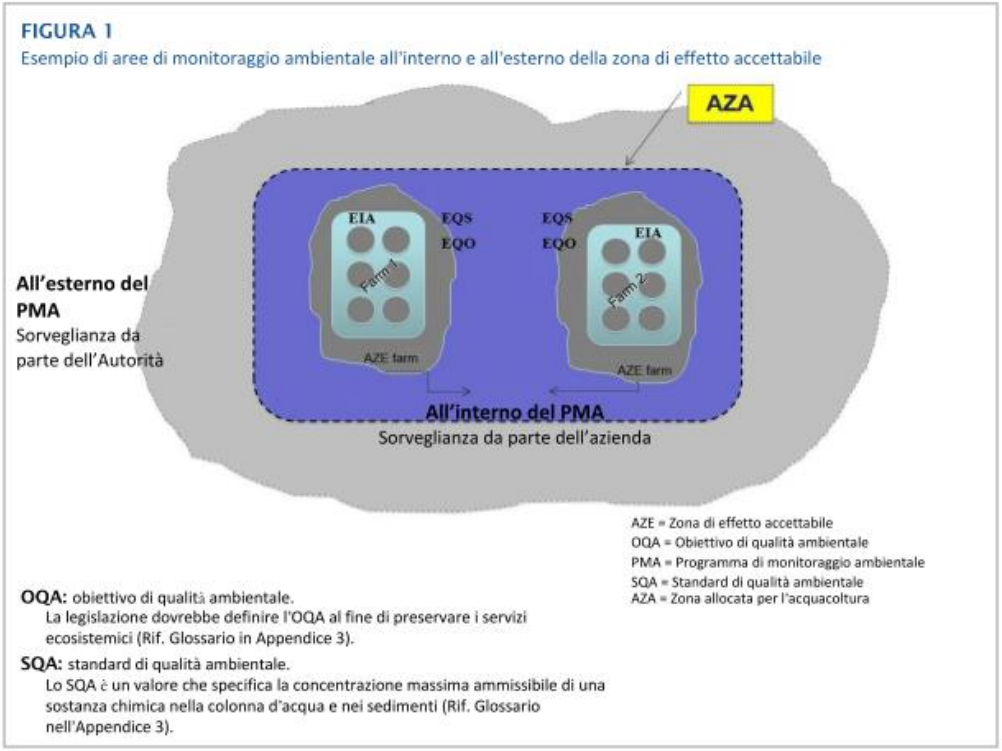


FIGURA 1
Esempio di aree di monitoraggio ambientale all'interno e all'esterno della zona di effetto accettabile

AZE = Zona di effetto accettabile
OQA = Obiettivo di qualità ambientale
PMA = Programma di monitoraggio ambientale
SQA = Standard di qualità ambientale
AZA = Zona allocata per l'acquacoltura

OQA: obiettivo di qualità ambientale.
La legislazione dovrebbe definire l'OQA al fine di preservare i servizi ecosistemici (Rif. Glossario in Appendice 3).

SQA: standard di qualità ambientale.
Lo SQA è un valore che specifica la concentrazione massima ammissibile di una sostanza chimica nella colonna d'acqua e nei sedimenti (Rif. Glossario nell'Appendice 3).

Definire le AZA può essere considerato un punto di arrivo ma anche di partenza. Le raccomandazioni della CGPM (Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo) una volta definiti gli spazi per l'acquacoltura ed assegnate le concessioni, cambiano il focus verso la gestione delle AZA con monitoraggi costanti entro fuori dalle stesse aree. Non è escluso infatti che i processi che si instaurano all'interno delle aree di acquacoltura possano provocare effetti negativi nell'ambiente circostante, specialmente se si dovesse trattare di gabbie galleggianti (con costante input di materiale organico e con le deiezioni dei pesci).